

**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,
Commercio, VAS e VIA
Dott. Lo Duca Alessia
tel. 0332.252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica
certificata con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Varese, 7/09/2020

Spett.^{le}
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
comunedisommalombardo@legalmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 142/2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 142 del 4 settembre 2020, avente ad oggetto "*Valutazione di Compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo.*" e l'allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Rosella Barneschi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

DECRETO N. 142 DEL 04/09/2020

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale del 29.05.2020 n. 91, "Attribuzione incarichi dirigenziali e assegnazioni interim per l'area tecnica";
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 27.5.2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4);
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale del 9.6.2020 n. 95, "Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali area tecnica (ad eccezione del settore istruzione e formazione professionale) sino al 30.09.2020;
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

VISTE:

- a deliberazione del Consiglio Provinciale del 30.07.2020, n. 22 inerente all'approvazione della "II^ Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 - 2021 - 2022";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 9 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione presidenziale dell'11.3.2020 n. 41 di approvazione del "Piano Esecutivo di Gestione" (PEG) 2020-2022;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2020-2022", viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1 "Pianificazione territoriale e urbanistica";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che:

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019, dove si precisa che "*alle varianti generali o parziali del documento di piano dei piani di governo del territorio, per le quali alla medesima data sia già intervenuta l'adozione, non si applicano i disposti di cui all'art. 5, comma 4, quinto periodo della l.r. 31/2014*";

RICHIAMATA la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", la quale stabilisce che:

- la Provincia, se dotata di PTCP, esprime la valutazione di compatibilità in merito agli atti costituenti il "Piano di Governo del Territorio", di competenza comunale;
- "*le disposizioni del presente articolo [13, "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio"] si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT*";

CONSIDERATO che i contenuti e i limiti della verifica/valutazione di compatibilità con il PTCP sono stabiliti dalla Legge Regionale citata e dallo stesso piano, in particolare:

- l'art. 13, "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio", L.R. 12/2005, al comma 5 stabilisce: "*(omissis) la Provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente (omissis)*";
- l'art. 18, "Effetti del piano territoriale di coordinamento provinciale", L.R. 12/2005, recita: "*la valutazione di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti*". Al comma 2 individua le previsioni del PTCP che hanno efficacia prescrittivi e prevalente sugli atti del PGT;
- l'art. 15, comma 5, "Contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale" dispone che: "*Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale. In tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'art. 13*".
- l'art. 6, delle "Norme d'Attuazione del PTCP", disciplina gli effetti del piano;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;

VISTE le seguenti comunicazioni del Comune di Somma Lombardo:

- la nota acquisita al protocollo il 7.5.2020, n. 17651 avente per oggetto "Valutazione di compatibilità con il PTC. Conferma caricamento documenti";
- la nota acquisita al protocollo in data 11.05.2020, n. 18163 con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale del 21.02.2020 n. 1;

DATO ATTO che la documentazione inerente al presente procedimento - ed elencata nel "Report di caricamento" del 12.05.2020 - è stata caricata, a cura del Comune, nell'area web provinciale denominata "Valutazione di compatibilità con il PTCP";

PRESO ATTO che il Comune di Somma Lombardo ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 11.07.2013 n. 30 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05.02.2014; inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.02.2019 ha prorogato la validità del Documento di Piano;

VISTO l'art. 112, "Norme d'Attuazione del PTCP", che detta le procedure per la valutazione di compatibilità dei piani comunali;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Provinciale del 27.06.2007, P.V. 163, dichiarata immediatamente eseguibile, che definisce le procedure e gli adempimenti relativi alla valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", di cui all'art. 13, comma 5, L.R. 12/2005, e la successiva deliberazione di Giunta Provinciale del 22.01.2013, P.V. 15, avente ad oggetto "Valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" - modifica procedure", la comunicazione del Settore Territorio ed Urbanistica di questa Provincia del 27.02.2014, n. 17968 avente ad oggetto: "Area web provinciale "Valutazione di compatibilità con il

PTCP” – modalità di caricamento e pubblicazione dei piani” e la successiva comunicazione del Settore Territorio del 5.2.2019, protocollo 6188, avente ad oggetto “Area web provinciale “Valutazione di compatibilità con il PTCP - comunicazioni modifiche”;

- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 34 del 21.10.2008, avente ad oggetto “Linee Guida – criteri per la documentazione minima dei PGT- approvazione”;

RILEVATO che la valutazione inerente alla variante agli atti del PGT riguarda esclusivamente la compatibilità con il PTCP e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al comune;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto “*Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale” e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, “Legge per il Governo del Territorio”) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*”, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale del 19.12.2019 n. 271, “Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo. Parere”, con il quale è stato espresso, alla luce delle considerazioni riportate nell'allegato documento tecnico, il seguente parere: “*di ritenere che lo scenario generale di riduzione del consumo di suolo, così come l'attenzione agli aspetti paesaggistici ed ecologici, rappresentino un fattore di maggiore sostenibilità ambientale della Variante parziale rispetto al PGT vigente di Somma Lombardo; di evidenziare che alcune scelte puntuali operate, come argomentato al capitolo 4 dell'Allegato tecnico, possono generare effetti negativi sul sistema viabilistico ed ambientale e che non appare sufficientemente approfondita la valutazione degli effetti ambientali della variante alla tangenziale prevista nel PTCP; di richiamare le indicazioni fornite nell'Allegato tecnico utili al perfezionamento degli atti della Variante prima dell'adozione*”;

PRESO ATTO del parere motivato, espresso dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente;

CONSIDERATO che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in data 13.05.2020;
- con nota del 13.05.2020, prot. 18399, indirizzata al Comune di Somma Lombardo, è stato comunicato l'avvio del procedimento di valutazione di compatibilità del PGT, stabilendo, quale termine per la conclusione dello stesso, il 9 settembre 2020;
- in data 2.09.2020 si è svolta la riunione conclusiva inerente alla variante al PGT, volta a garantire il confronto ex art. 13, comma 5, L.R. 12/2005;
- si è conclusa la fase istruttoria finalizzata all'espressione del parere provinciale;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 02.09.2020 (Allegato "A"), relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2020;

RICHIAMATO quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, nell'allegato 1 a), paragrafo 6.10 “Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale”: “*Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale*”;

CONSIDERATO che la variante in argomento viene valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento, nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di Indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria, contenuti nell'allegato documento tecnico datato 2.9.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" della variante al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1/2020;
2. DI VALUTARE la Variante parziale COMPATIBILE CON IL PTCP fermo restando quanto evidenziato nell'Allegato tecnico riguardo agli elementi di attenzione rispetto agli indirizzi di Piano;
3. DI RITENERE la stessa COERENTE con i Criteri e gli Indirizzi individuati dal Piano Territoriale Regionale per contenere il consumo di suolo fatte salve le indicazioni specifiche di cui al paragrafo 4.1 dell'Allegato tecnico;
4. DI RICHIAMARE le ulteriori indicazioni fornite nell'Allegato tecnico utili al perfezionamento degli atti prima dell'approvazione della Variante;
5. DI RICHIAMARE quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, nell'allegato 1 a), paragrafo 6.10 "Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale": *"Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale"*;
6. DI SEGNALARE che, a seguito di Accordo con la Regione Lombardia, la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT. Le modalità per la trasmissione in formato digitale al fine della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL ed i relativi fac-simile della lettera di richiesta sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Varese al seguente link: <http://www.provincia.va.it/code/25489/Richiesta-pubblicazione-avviso-approvazione-PGT-sul-BURL>;
7. DI PRECISARE che la valutazione in oggetto riguarda esclusivamente la compatibilità con il piano provinciale e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
8. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Somma Lombardo;
9. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 9.9.2020;
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

- il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni (ex D.Lgs. n. 104/2010) ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971), decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio;
- il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento, nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E DI COERENZA CON IL PTR
ai sensi degli articoli 13, comma 5, e 15, comma 5, LR 11.03.2005, n.12**

RICHIEDENTE: COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

1 PREMESSA

Il Comune di Somma Lombardo, in data 12.05.2020 (rif. nota PEC n. 18163), ha chiesto la verifica di compatibilità al PTCP della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio¹, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020.

In relazione alle disposizioni in tema di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, con atto datato 05.02.2020, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante in esame².

In questa sede, la Variante è stata quindi analizzata nel suo rapporto con la pianificazione a scala vasta al fine di valutarne sia la compatibilità con le previsioni prevalenti e/o orientative del Piano territoriale, ai sensi della LR n. 12/2005, sia la coerenza con i criteri del Piano Territoriale Regionale (Progetto d'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con DCR n. 411 del 19.12.2018).

Si ricorda che la Variante in esame, essendo una Variante parziale, non incide sulla scadenza temporale del PGT.

2 CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in osservanza delle competenze provinciali.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

In coerenza con i generali obiettivi di Piano, le azioni messe in campo dalla Variante, in sintesi, si sostanziano in quelle di seguito elencate.

1) Una nuova ipotesi di tracciato della tangenziale, in parte coincidente con quello proposto dal PTCP (prescrittivo), in parte più esterno. Da quanto si evince dal Parere Motivato, la proposta di tracciato, denominato "corridoio sistema tangenziale", ha una funzione indicativa in quanto la definizione di un tracciato condiviso potrà avvenire solo a seguito dell'istituzione di un tavolo specifico tra tutti gli Enti coinvolti.

2) Una valutazione degli ambiti di trasformazione dalla quale sono stati individuati n. 8 ambiti (CC1, FP1, FP11, FP2, FP3, FP4, FP6, FP7) a criticità media o medio-alta che sono stati restituiti all'ambiente agro-naturale contribuendo ad ottenere un bilancio ecologico non superiore a zero (-110.000 mq).

3) Una ridefinizione delle aree di trasformazione:

- la Variante modifica delle funzioni urbane ammesse per alcuni ambiti di trasformazione confermati, ovvero, la riduzione delle destinazioni funzionali ammesse per le aree B - D - AC7 (eliminazione della

¹ Approvato il 11.07.2013, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 e vigente dal 05.02.2014 a seguito di pubblicazione sul BURL n. 6 - Serie Avvisi e Concorsi. Si precisa che l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5, della LR n. 31/2014 come modificata dalla LR n. 16/2017.

² Provincia di Varese si è espressa con DD n. 271 del 19.12.2019.

destinazione commerciale) e per le aree AC3, AC5 (eliminazione della destinazione terziaria), l'incremento di funzioni urbane ammesse per l'area CC4 (inserimento della destinazione residenziale);

- la Variante individua una nuova area di trasformazione denominata "area H" da adibire a commercio.

4) La modifica del perimetro IC, in concertazione con l'Ente Parco, al fine di ridefinire le competenze rispetto ad un progetto complessivo del territorio finalizzate alla valorizzazione delle specificità locali.

5) La definizione di nuove regole per:

- il centro storico: la Variante apporta modifiche ai NAF di Somma – Mezzana e Case Nuove e individua quattro modalità di intervento distinguendo edifici monumentali, edifici riconosciuti del tessuto storico, edifici di caratterizzazione del tessuto storico, edifici in conflitto con i caratteri dei NAF;

- la rigenerazione urbana: la Variante propone un set di incentivi con particolare attenzione a favorire gli interventi di riqualificazione energetica e a sostenere le nuove attività relative al commercio di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio;

- l'ambiente e la sicurezza del territorio: la Variante prevede la sostituzione delle recinzioni esistenti con un sistema articolato di recinzioni naturaliformi, soprattutto nelle aree prospicienti agli ambiti agricoli e individua le strategie per la realizzazione e l'individuazione degli ambiti di tutela dei corridoi ecologici che si sviluppano su aree di proprietà privata al fine di definire la rete ecologica comunale (REC);

- il commercio: la Variante individua gli addensamenti commerciali e gli addensamenti per le aree a parcheggio commerciale.

La ridefinizione delle aree di trasformazione, unitamente alle aree che sono state ricondotte a superfici agricole, ha determinato una riduzione della capacità insediativa di Piano rispetto al vigente di 753 abitanti.

4 ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PIANO CON IL PTCP E DELLA SUA COERENZA CON I CRITERI DEL PTR

Rispetto alla documentazione presentata in fase di VAS e alle relative indicazioni espresse dal parere tecnico provinciale, la lettura del parere motivato suggerisce che il piano adottato sia stato tendenzialmente integrato/modificato sulla linea delle suddette indicazioni.

Sempre in relazione ai rapporti con la valutazione ambientale della Variante, si evidenzia che l'elaborato C3 adottato, relativo alle schede delle aree trasformazione, presenta alcuni lievi scostamenti rispetto alla proposta sottoposta a VAS.

Nello specifico si fa riferimento agli indici urbanistici delle aree, in VAS espressi in mc/mq, ora espressi in mq/mq, in particolare, all'indice territoriale dell'area CC4 via Giusti che risulta variato da 0,50 mc/mq (equivalenti a 0,17 mq/mq) a, invece, 0,517 mq/mq, quando avrebbe dovuto essere riportato 0,17 mq/mq. In alcune schede è stato introdotto anche un indice perequativo.

Per l'area AC3 si ritiene opportuno evidenziare che la scheda in questa sede valutata è coerente con quella vista in sede di VAS e che le previsioni ad essa efferenti sono preferibili a quelle contenute nella Variante puntuale oggetto di specifico iter e per la quale Provincia di Varese si è espressa con valutazione apposita (sia nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS, nel mese di febbraio 2020, che, in seguito, in sede di VAS della stessa, agosto 2020).

In relazione ai suddetti scostamenti, per i quali è necessario verificare eventuali riflessi sul dimensionamento di piano, premesso che compete esclusivamente all'Autorità competente per la VAS valutare se, e in che misura, detti scostamenti necessitano di specifica ulteriore valutazione, a titolo collaborativo si evidenzia che, in ragione dei presupposti propri del processo di VAS (scientificità, oggettività, pubblicizzazione, trasparenza) i DdP adottati non dovrebbero recare previsioni aggiuntive rispetto alla proposta assoggettata a valutazione ambientale, le cui modifiche dovrebbero derivare esclusivamente da indicazioni del Parere Motivato³.

4.1 Verifica ai sensi dell'art. 5, comma 4 della LR n. 31/2014 rispetto al corretto recepimento dei Criteri dell'Integrazione PTR per contenere il consumo di suolo

In relazione alle Varianti al DdP a Bilancio Ecologico del Suolo (BES) non superiore a zero, la verifica del corretto recepimento dei criteri individuati dal PTR (Progetto di Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con Del. C.R. n. 411 del 19.12.2018) per il contenimento del consumo di suolo fa riferimento principalmente:

³ Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del P/P valutato. L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS provvede, ove necessario, alla revisione del piano o programma alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del P/P per l'adozione o approvazione. (Rif. DGR 761/2010).

- alle modalità con cui viene redatto il BES, che deve essere riferito alle previsioni del PGT vigente al 02.12.2014 (DdP, PdR, PdS alla data di entrata in vigore della LR n. 31/2014) e calcolato assumendo le definizioni e i parametri introdotti dalla LR n. 31/2014 e dall'Integrazione PTR (cap. 2.1);
- ai criteri di qualità (cap. 3), compresi quelli riferiti all'applicazione del BES (cap. 3.2), per cui *"il bilancio ecologico del suolo, deve tendere a zero anche per tutte le aree libere con caratteristiche di naturalità, pur se di scarso valore agronomico"*;
- ai criteri per la redazione della carta del consumo di suolo del PGT (cap. 4), per gli aspetti necessari all'applicazione del BES:
 - le specifiche definizioni di superficie urbanizzata, superficie urbanizzabile e superficie agricola o naturale;
 - gli elementi di qualità dei suoli liberi riferiti alle peculiarità agronomiche, naturalistiche e paesaggistiche, da considerarsi per l'elaborazione della relazione del DdP che deve illustrare le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo della attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.

Ciò premesso si evidenzia che la Variante ha individuato otto aree destinate all'urbanizzazione da restituire all'agricolo, tutte collocate lungo il margine ovest dell'urbanizzato e, alcune di esse, sovrapposte anche ad ambiti agricoli che a suo tempo erano stati individuati dal PTCP.

Tale riduzione è vista positivamente in quanto rappresenta un'opportunità di miglioramento per il territorio comunale, in coerenza con i limiti posti dalla fase transitoria della LR n. 31/2014.

Per sintetizzare, si evidenzia che la superficie sottratta al consumo di suolo rispetto al Piano vigente è pari a 110.000 mq e questo dato è ottenuto dalla sommatoria delle superfici restituite all'ambiente agro-naturale (114.354 mq) alle quali sono state scorporate le porzioni di territorio già destinate a parco urbano (4.354 mq) che, secondo i Criteri regionali, devono essere esclusi dal conteggio delle aree urbanizzate e urbanizzabili e, quindi, dalle eventuali "restituzioni".

Per quanto riguarda le aree per servizi destinate a verde dal vigente PdS riconducibili a superficie agricola o naturale ai sensi del PTR, si evidenzia che:

- alcune di esse sono state confermate⁴, pertanto, dovranno essere escluse dalla superficie urbanizzata della Carta del Consumo di Suolo e ricomprese, invece nella superficie agricola o naturale;
- altre sono state variate, in parte disciplinate dal piano delle regole come Aree verdi da preservare (VP12 e VP13), in parte con una diversa destinazione del piano dei servizi (AC27 - servizi ed attrezzature civili), per entrambe non è chiaro se, in base alla nuova destinazione, debbano ricadere nella superficie urbanizzata, urbanizzabile o possano rimanere nella superficie agricola o naturale. A riguardo si rileva che, in base a quanto previsto dai criteri di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici del PTR, il bilancio ecologico del suolo deve tendere a zero anche per tutte le aree libere con caratteristiche di naturalità; tenendo in considerazione la generale riduzione del consumo di suolo già operata questa non presenta elemento di criticità rispetto agli obiettivi regionali ma è necessario che tale riduzione della superficie naturale venga rilevata negli elaborati relativi al bilancio ecologico dei suoli.

Secondo le suddette indicazioni tali aree devono essere riverificate al fine di perfezionare l'elaborato grafico del consumo di suolo, affinché lo stesso sia pienamente coerente ai criteri del PTR. In tal senso, vanno altresì verificate le aree libere edificabili maggiori di 5000 mq, che si ricorda possono rientrare nella superficie urbanizzata solo se la pianificazione attuativa è approvata⁵.

La Carta rappresenta il territorio comunale suddiviso in superficie urbanizzata (superficie edificata⁶, superfici stradali esterne al TUC, sedime delle infrastrutture di mobilità a livello sovracomunale esistenti e cave), superficie urbanizzabile (AT su suolo libero, aree per nuovi servizi previsti con perimetro non contiguo alla superficie urbanizzata, nuovi servizi previsti con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata superiore a 5.000 mq e aree interessate da previsioni infrastrutturali a livello comunale e sovracomunale), superficie agricola o naturale e aree di rigenerazione. Alla luce delle considerazioni sopra esposte il bilancio ecologico dei suoli si ritiene soddisfatto.

Per quanto riguarda, invece, la coerenza rispetto ai criteri regionali di qualità dei suoli (rif. par. 4.3) si rileva che gli AT restituiti al sistema agro-naturale sono tra quelli che presentano un livello di qualità agricola

⁴ Le aree nel vigente denominate VP2, VP3, VP5, VP 18, VP 19.

⁵ Verificando e distinguendo gli strumenti attuativi che nelle tavole di azionamento del PdR sono individuati come in itinere e/o decaduti.

⁶ Comprendente anche le strade incluse nel TUC e le superfici per attrezzature pubbliche o private.

dei terreni alto o moderato. Agli stessi, anche nella valutazione critica contenuta nell'elaborato A.15 è stato attribuito un valore di criticità medio/medio-alto.

Un livello di qualità agricola dei terreni alto è stato attribuito dal PTR anche agli ambiti CC6 e AC3, che presentano sulla maggior parte della loro superficie territoriale riferita questa individuazione; seguendo la stessa logica degli AT "restituiti" anche per il CC6 e l'AC3 la valutazione critica avrebbe dovuto riportare una criticità medio/medio-alta.

L'AC3, inoltre, avrebbe dovuto riportare una criticità medio/medio-alta anche dal punto di vista naturalistico, in quanto interferente con elementi primari delle RER e situato su una direttrice di connessione ambientale in base al progetto di REP.

In riferimento ai criteri qualitativi del PTR gli ambiti CC6 e AC3 risultano di pari valore rispetto agli AT "restituiti", le valutazioni critiche effettuate (che sarebbe opportuno coerenzare con i contenuti del PTR sopra richiamati) hanno tenuto in considerazione anche altri indicatori ed in generale risultano coerenti con il PTR tenuto conto anche dei suoi Criteri insediativi⁷.

La Variante individua numerose aree della rigenerazione (cfr. tav. C.11) interne al tessuto consolidato, che per il PTR rientrano nell'areale di rigenerazione d'interesse strategico n. 2, approfondendo in relazione un aggiornamento del censimento delle aree dismesse presenti, riportate in apposite schede; tale analisi è utile alla definizione del quadro conoscitivo e interpretativo del territorio comunale.

Si evidenzia che in queste aree i criteri del PTR individuano la possibilità di attivare processi di copianificazione tra gli Enti, attraverso strumenti di programmazione negoziata di cui alla LR n. 19/2019 e LR n. 12/2005 oppure i Piani Territoriali d'Area per programmare strategie di area vasta, in raccordo con gli strumenti regionali di programmazione generale o settoriale.

Le modifiche alla LR n. 12/2005 comprendono sia la messa a sistema delle disposizioni relative alla rigenerazione urbana, in raccordo con la LR n. 31/2014, sia il riallineamento alle norme statali in materia di edilizia; sono poi previste una serie di disposizioni innovative per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente; al riguardo, si consiglia una verifica degli adempimenti comunali previsti dalla suddetta legge.

4.2 Carico insediativo

La popolazione di Somma Lombardo al 31.12.2019 era di 18.012 residenti. Dalla documentazione si evince che nel recente passato (ultimi 15 anni circa) l'andamento demografico del Comune è stato tendenzialmente in crescita, salvo il verificarsi di qualche debole inflessione.

Nella relazione del DdP sono riassunte sia le quantificazioni relative alle previsioni del DdP stesso, sia quelle dei piani attuativi siti all'interno del tessuto consolidato, previsti dal PdR; dal punto di vista dell'incremento della popolazione sono stati considerati anche gli abitanti teorici derivanti dall'attuazione dei piani attuativi conformati e riproposti.

I nuovi abitanti previsti dalla Variante sono pari a 1.554 e il dato è inferiore alla previsione del PGT (di 2.307), quindi, gli abitanti teorici sommati agli abitanti residenti a fine 2019 portano la popolazione totale prevista al 2023 a 19.566 abitanti; il dato è indubbiamente inferiore alla previsione complessiva del PGT.

Come già evidenziato in VAS però tale previsione si discosta dai trend di crescita recenti⁸, la riduzione operata in questa Variante non risponde, quindi, agli obiettivi più generali della LR n. 12/2005 di coerenza del consumo di suolo rispetto al fabbisogno residenziale effettivo che dovranno trovare attuazione nell'adeguamento del PGT al PTR e al PTCP.

In tale sede è opportuno che venga analizzata anche la popolazione fluttuante (aggiornando i dati proposti nella Variante, piuttosto datati), considerando che Somma Lombardo è identificata come polo attrattore dal PTCP.

Inoltre, dalla documentazione si evince che la dotazione globale di servizi alla residenza prevista dal PGT (considerando i servizi esistenti e quelli previsti dal PdS, compresi gli standards da realizzarsi all'interno dei P.A. residenziali) è pari a 678.534 mq, corrispondenti a circa 35 mq/abitante.

Si evince, inoltre, un'analisi del patrimonio edilizio rispetto all'età di costruzione, tale indicatore ha permesso di effettuare considerazioni circa la qualità degli edifici censiti per classi d'età e ha consentito di calcolare una media di 2,3 abitanti per abitazione.

Somma Lombardo ha un patrimonio residenziale con un basso tasso di rinnovamento (inferiore al valore medio dell'ambito di riferimento) e l'indice di occupazione delle unità abitative è relativamente basso, probabilmente imputabile alla presenza di abitazioni non occupate (in abbandono) piuttosto che alla presenza di seconde case. Si ricorda che i Criteri del PTR (cap. 2.3 stima dei fabbisogni) prevedono che nell'offerta di

⁷ L'eventuale consumo di aree agricole interstiziali o frammentate, parità di suolo libero, è preferibile all'erosione e frammentazione di sistemi compatti e continui dell'agricoltura.

⁸ Considerando l'andamento demografico del decennio 2010-2020, si calcola un incremento insediativo pari al 4,64%, pertanto, l'aumento previsto dalla Variante, pari al 8,63%, eccede ampiamente i fabbisogni stimabili alla scadenza temporale del Piano (che si ricorda non viene prorogata dalla presente Variante).

Piano vengano conteggiate le abitazioni vuote che dovranno essere sottratte alla domanda residenziale al fine di ridurre la necessità di intervenire su suolo libero.

4.3 Paesaggio

Il territorio di Somma Lombardo ha una estensione di circa 3.053 ha, dei quali 934 ha corrispondono all'urbanizzato, ovvero al 30,6% della superficie del territorio comunale.

La rimanente parte, pari a 2.119 ha, è per 1.926 ha interna al perimetro del Parco regionale lombardo della Valle del Ticino e per 193 ha (pari al 6,3% dell'intera estensione comunale) inserita dal vigente PTC del Parco in zona IC (Iniziativa Comunale).

Il sistema urbano non è unitario, la Variante ne distingue sei tipologie, ognuna con la propria funzione:

- *la città industriale*, cresciuta attorno alla ferrovia, profondamente commista alla funzione residenziale e con essa talora in conflitto, che si è sviluppata con uno schema radiale/concentrico attorno al nucleo originario;
- *la città storica*, comprendente il centro storico e le parti più recenti, caratterizzate dalla funzione prevalentemente residenziale, terziaria e del commercio tradizionale, che sviluppatasi attorno al nucleo centrale originario, vive la ferrovia come una barriera e l'asse stradale del Sempione come una dorsale principale che ha favorito una crescita parallela ad esso;
- *la città del fiume*, che corrisponde alle frazioni di Maddalena e Coarezza, fisicamente contigue al corso del Ticino e che intrattengono con esso un rapporto diretto;
- *la città dell'aeroporto*, che induce pesanti vincoli ma che porta rilevanti miglioramenti e nuove occasioni economiche come ad esempio a "Case Nuove";
- *la città del commercio*, che si comporta come una conurbazione lineare che si estende lungo l'asse del Sempione, tra Somma Lombardo e Gallarate (poli attrattori) e risponde alla domanda di un bacino che include, oltre ai due comuni citati, anche quelli di Arsago Seprio, Casorate Sempione e Cardano al Campo;
- *la città dei servizi*, intesa sia come gli standard cittadini distribuiti in modo più o meno concentrato nel Comune, sia il grande servizio di livello internazionale rappresentato dall'Aeroporto di Malpensa; tra i progetti spicca quello della valorizzazione dell'area del Panperduto.

Il PTCP individua il Comune nell'ambito paesaggistico n. 4 "di Gallarate", connotato da un'assenza di ostacoli percettivi, elemento che consente una visione pressoché completa dell'arco alpino occidentale, che funge da corona a terrazzamenti naturali posti sopra il percorso del fiume Ticino.

Il PPR individua il territorio comunale come parte di tre unità tipologiche di paesaggio: la "fascia collinare", a nord, caratterizzata dal paesaggio degli anfiteatri e delle colline moreniche, la "fascia dell'alta pianura", connotata da paesaggi dai ripiani diluviali, a sud, e la "fascia della bassa pianura", propria dei paesaggi delle valli fluviali, verso ovest.

Nel territorio sono presenti fattori di degrado costituiti da elementi antropici quali la cava, nella porzione meridionale del Comune, o degli insediamenti industriali.

Dal punto di vista paesaggistico-ambientale Somma Lombardo è sottoposta a varie forme di tutela: innanzitutto e come precedentemente accennato è inclusa nel Parco lombardo della Valle del Ticino, sul territorio sono inoltre presenti più Siti Natura 2000, la zona costiera del Ticino è assoggettata al DM 05.10.1961 e, infine, vi è la presenza del vincolo di tutela paesaggistica dei corsi d'acqua (D.Lgs. n. 42/2004, art. 142).

Si valuta positivamente l'analisi e la normativa sui centri storici che ha l'obiettivo di preservare e aumentare la qualità dei nuclei antichi.

Per quanto attiene, in generale, alla valutazione del paesaggio, le previsioni e gli obiettivi della Variante, per gli aspetti di competenza, non evidenziano elementi di incompatibilità e le modifiche introdotte non incidono negativamente sugli aspetti riguardanti il paesaggio stesso.

4.4 Rete Ecologica

Con DGR n. 8/8515 del 2008, Regione Lombardia definisce la REC quale componente obbligatoria del PGT e demanda ai Comuni la costruzione di uno schema di rete che rafforzi i collegamenti spaziali tra le aree a valenza ecologica individuate dai progetti declinati a varia scala.

Pertanto, per una migliore organizzazione e valorizzazione delle scelte effettuate e delle informazioni relative al tema delle connessioni ecologiche, nonché per una lettura più chiara del Piano, si ritiene opportuno implementare la Carta della Rete Ecologica Comunale (Tavola B7 del Piano dei Servizi "Rete Ecologica Comunale") con i nuovi elementi a valenza ecologica, individuati cartograficamente nella Tavola B5 del PdS "Strategie per la realizzazione dei corridoi ecologici comunali", frutto di un approfondimento rispetto al sistema ecologico urbano e alle direttrici di connessione con le aree naturali/seminaturali periurbane.

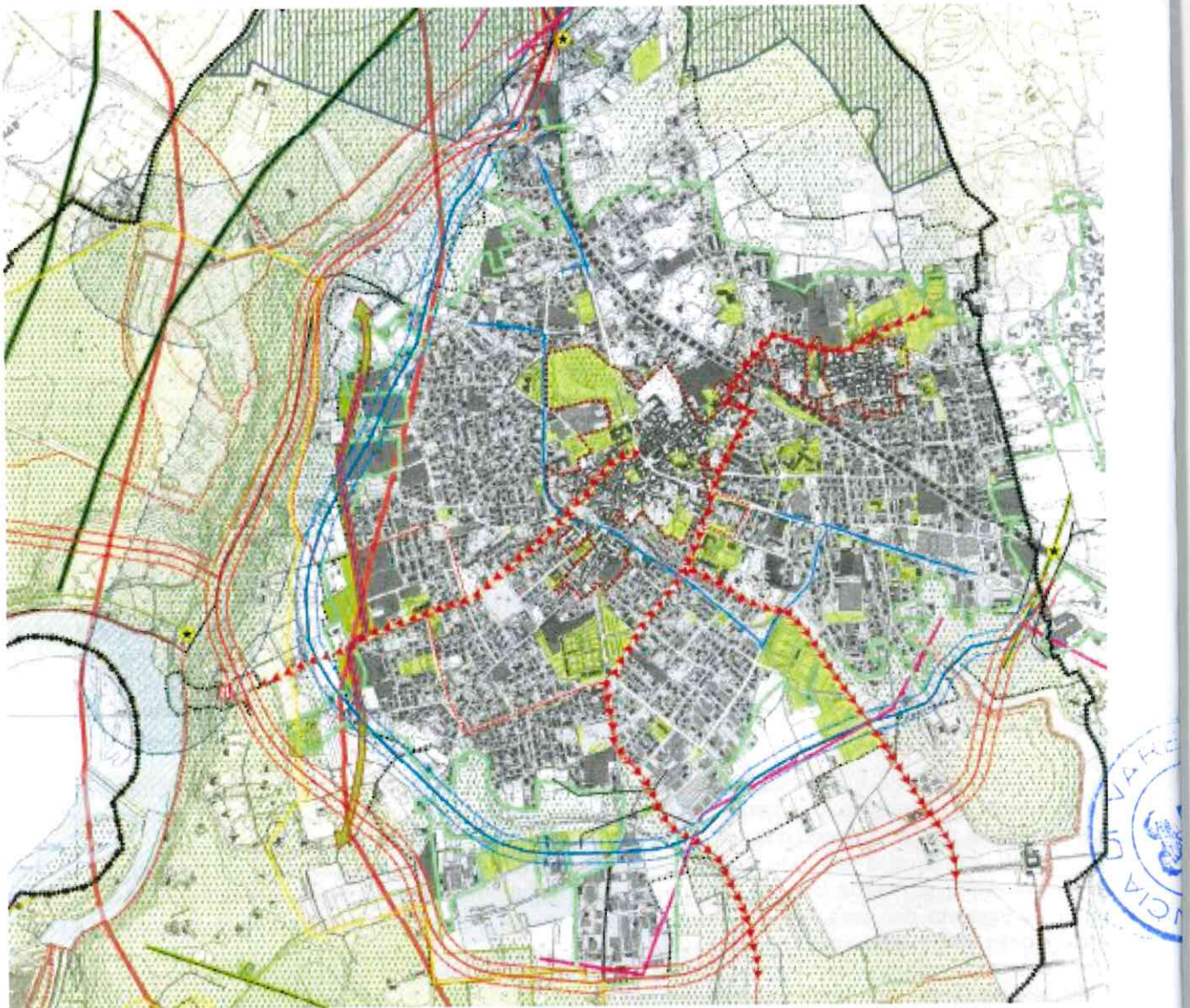


Figura n. 1: estratto tavola B7 del Piano dei Servizi "Rete Ecologica Comunale".

La tutela della REC deve anche articolarsi in un apparato normativo di attuazione, in coerenza con il disegno di rete ecologica e le disposizioni del relativo Regolamento del Parco del Ticino, Ente coinvolto nel processo di approvazione del PGT e che come tale valuta i contenuti delle norme tecniche in materia di rete ecologica contenute nel PdR in base al principio di condivisione.

Si ritiene necessario, pertanto, prevedere degli indirizzi per la pianificazione degli ambiti a valenza ecologica, riconosciuti dal Comune nella REC interna alla zona IC, a completamento della rete ecologica del Parco, ponendo, come criterio generale, dei limiti al consumo di suolo e, in particolare, all'edificazione nei varchi, elementi strategici per garantire la funzionalità ecologica.

L'individuazione di corridoi ecologici di primo e secondo livello e la perimetrazione di isole ambientali potenzia il progetto di REC del PGT vigente, perfezionando il disegno delle direttrici ecologiche che innervano il centro abitato: tali unità funzionali integrano, infatti, le connessioni urbane da riqualificare (linea rossa con simbologia a frecce nella tavola B7 del PdS) e restituiscono con maggior precisione le realtà comunali vocate alla funzionalità ecologica/naturalistica, fornendo chiare indicazioni all'attività di governo del territorio comunale.

Nonostante le risposte fornite dall'Amministrazione comunale nell'ambito del Parere Motivato, permangono delle perplessità circa l'efficacia/la reale fattibilità di alcuni collegamenti ecologici visto il mantenimento, lungo queste direttrici, di alcune previsioni pianificatorie.

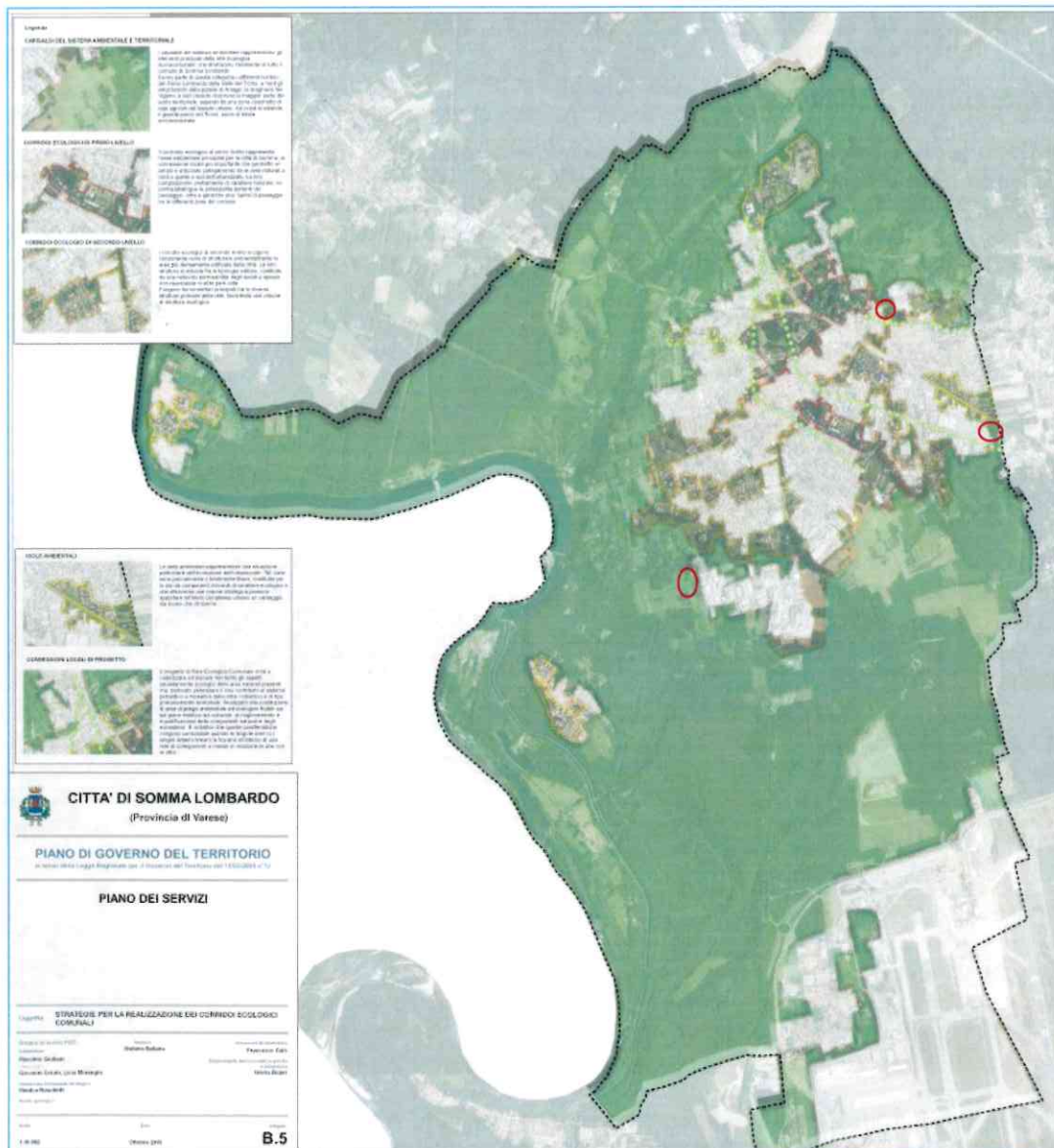
In coerenza con gli indirizzi del PTCP circa il mantenimento della permeabilità ecologica dei territori e la salvaguardia degli elementi del paesaggio che hanno una struttura lineare continua, funzionale ai progetti di rete, in sede di VAS si richiamava, in particolare, l'attenzione sull'ambito CC8, che sacrifica parzialmente un filare appartenente alla rete del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

La scheda di quest'ambito sarebbe opportuno fosse integrata con la prescrizione relativa al mantenimento di un corridoio ecologico nel lato est dell'area che include il suddetto filare.

Per quanto riguarda le previsioni di trasformazione G e il comparto AC3⁹, già rilevate critiche in sede di VAS, ferme restando diverse indicazioni del Parco del Ticino, ai fini della salvaguardia degli obiettivi della rete ecologica provinciale:

- la scheda dell'ambito produttivo G dovrà essere implementata specificando che la fascia di mitigazione paesaggistica ed ecologica (corridoio verde) dovrà avere l'ampiezza minima della fascia tampone della REP;
- nella scheda dell'AC3 dovrà essere garantita la funzionalità ecologica delle fasce tampone già previste nel lato sud-est per il cui dimensionamento si rimanda al parere del Parco come previsto nella scheda d'ambito. Ciò in coerenza con i pareri espressi in sede di VAS della Variante puntuale, dove si richiamava la necessità di mantenere la permeabilità del lato est del comparto che interferisce con il varco del Parco del Ticino e con elementi di primo livello della RER.

I tre ambiti sopra menzionati sono indicati con un cerchio rosso nell'estratto della tavola B5 "Strategie per la valorizzazione dei corridoi comunali" sotto riportata: il CC8 a nord-est, l'area G a sud-ovest e l'ambito AC3 a est al confine con Arsago Seprio.



Per quanto riguarda la rete ecologica, dall'analisi della documentazione trasmessa emerge che, in coerenza con le indicazioni fornite in sede di VAS, il Piano delle Regole è stato integrato con la prescrizione relativa alla posa di recinzioni permeabili lungo i corridoi ecologici in ambito privato (art. 42), condizionalità che

⁹ Alla luce di questi aspetti si consigliava, inoltre, di rivedere l'elaborato A.15 – Valutazione critica degli ambiti di trasformazione, che, ad oggi, è rimasto invariato rispetto ai fattori di criticità degli ambiti naturalistici.

rafforza l'indicazione della Variante relativa alla sostituzione di recinzioni esistenti con un sistema articolato di delimitazioni naturaliformi negli ambiti adiacenti alle aree agricole (art. 22, comma 6).

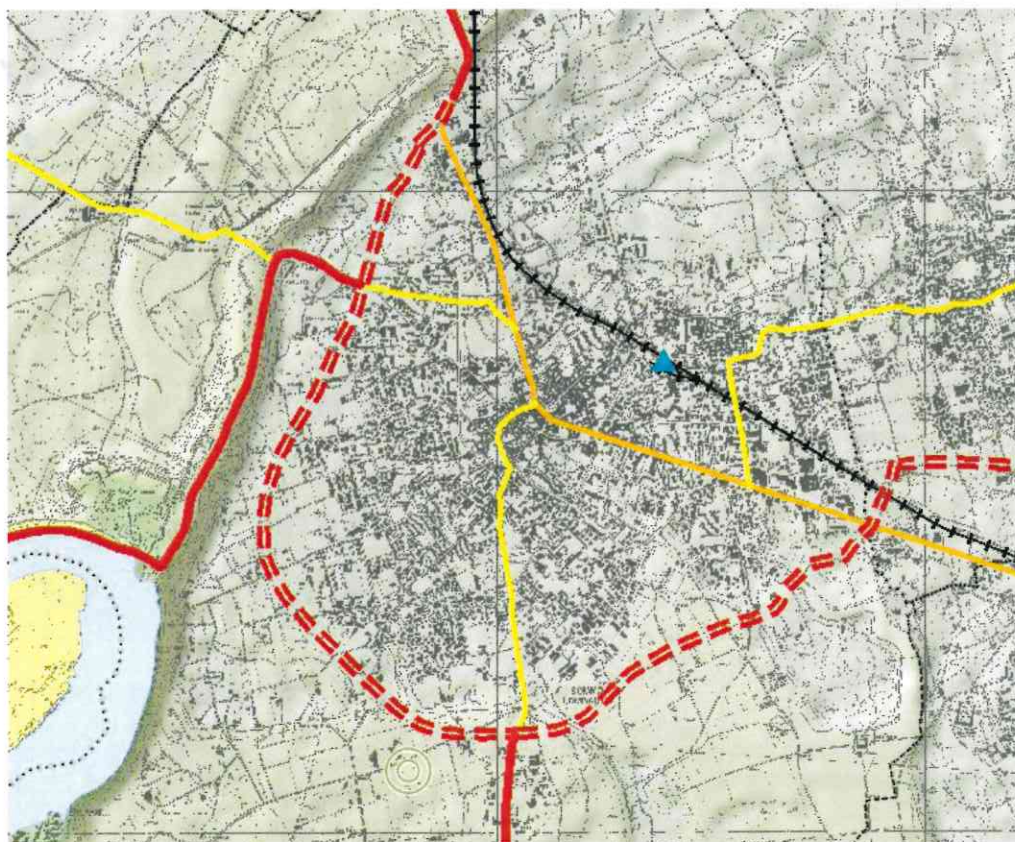
Si rinnova l'invito a integrare le norme tecniche relative alla salvaguardia dei corridoi ecologici del sistema del verde privato (art. 42) con una disciplina specifica per ogni unità funzionale afferente allo schema di Rete Ecologica Comunale.

Rispetto alla proposta di modifica al tracciato della tangenziale, a fronte delle criticità ambientali sollevate dalla Provincia di Varese e dagli altri soggetti coinvolti nella procedura di approvazione del PGT, nel parere motivato si demanda la valutazione di una possibile alternativa, in variante alla previsione provinciale, a successive indagini che prendano in considerazione le problematiche evidenziate dagli Enti e all'istituzione di un tavolo di confronto per la condivisione del progetto viabilistico. In questa fase, in mancanza di un tracciato ben definito tra le previsioni di Piano, non si ritiene possibile esprimersi in merito a tale tematica, se non condividendo, in linea di massima i criteri per la progettazione del tracciato dettati nel parere motivato VAS, ovvero che l'infrastruttura non dovrà interferire con i siti Natura 2000 e dovrà rimanere il più aderente possibile all'urbanizzato preservando le aree naturali a vocazione ecologica, le aree agricole e boscate. Per quanto riguarda il tratto sud della tangenziale, l'innesto sul Sempione dovrà essere traslato il più possibile verso nord per evitare la frammentazione del comparto agricolo-boschivo.

La relazione del DdP dovrà integrare tali requisiti che costituiranno indicazione per la pianificazione del suddetto tracciato.

4.5 Infrastrutture e commercio

Il territorio del Comune è interessato dalla rete principale individuata dal PTCP, in particolare dall'itinerario interno ed esterno al centro abitato della SS 33 "del Sempione" che attualmente ha le funzioni di strada di 2° livello.



Il Documento di Piano prevede aree di trasformazione collocate lungo la rete principale individuata dal PTCP, o nelle immediate vicinanze, con possibili riflessi sulla rete stessa, si fa soprattutto riferimento alle aree con destinazione d'uso commerciale, le quali incideranno localmente sulla viabilità principale, ed in particolare alla previsione di una struttura commerciale in via Giusti (area H) che incrementerà ulteriormente il traffico veicolare lungo un tratto di viabilità, appartenente alla rete principale del PTCP, identificato come particolarmente critico dagli stessi atti di pianificazione comunale.

Rispetto agli impatti sulla rete principale i dati allegati dello studio indicano valori di traffico giornaliero medio il cui incremento dovrà essere verificato nelle fasi successive della pianificazione attuativa per escludere situazioni di criticità locale ed eventuali effetti cumulativi dati dalla localizzazione delle medie strutture di vendita (MSV).

Si ricorda che i Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno di garantire sia la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, dei servizi comunali o sovracomunali, delle aree residenziali o produttive, garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Si ricorda, inoltre, che andranno utilizzati i coefficienti indicati dal punto 5 dell'Allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193 e verificando la capacità delle intersezioni a rotatoria esistenti lungo la rete stradale individuata dal PTCP.

Tema principale dell'attività di pianificazione, per quanto riguarda la viabilità, è la definizione di un nuovo tracciato per la variante all'attraversamento dell'itinerario della SS 33, prevista nel PTCP come strade S-7 e S-20, con valore prescrittivo nei confronti del PGT.

Coerentemente con le norme del PTCP, il DdP richiama la prescrittività dei tracciati del Piano provinciale¹⁰ e propone un tracciato in variante denominato "corridoio sistema tangenziale", che ha una funzione indicativa.

Per la proposta non sono indicati né riferimenti al tipo di strada, né alle norme di progettazione, lasciando non definito se si stia proponendo un collegamento con caratteristiche extraurbane oppure una strada urbana, si condivide, pertanto, il rimando ad un successivo confronto, a seguito dei dovuti approfondimenti tecnici.

L'inserimento negli strumenti di pianificazione di interventi infrastrutturali, in assenza di una preventiva verifica della coerenza del progetto con le norme tecniche, costituirà elemento di difficoltà nelle fasi successive della progettazione stessa che sarebbe difforme dagli strumenti di pianificazione adottati.

Si consiglia, pertanto, in assenza di un progetto verificato, di adottare una simbologia, che non preveda elementi che ne definiscano esattamente la geometria.

Ad ogni modo, si ricorda che la progettazione dovrà essere effettuata secondo quanto richiesto dalla normativa regionale vigente, approvata con DGR del 27 settembre 2006, n. 8/3219.

Gli elaborati di Variante indicano la volontà di realizzare percorsi ciclopedonali, a tal proposito si evidenzia che gli itinerari ciclopedonali sono classificati come strade F-bis dall'art. 2 del Codice della Strada, quindi, la progettazione dei percorsi e degli attraversamenti dovrà essere effettuata secondo le prescrizioni normative e senza ridurre il livello di servizio della rete stradale esistente.

In tema di commercio negli elaborati sono state individuate le diverse tipologie di addensamenti commerciali e, dall'analisi, si evince che l'Amministrazione comunale ha cercato, da una parte, di alleggerire l'asse del Sempione, a est, verso Arsago Seprio, dove si presenta una concentrazione importante di MSV oltre a una grande distribuzione e dall'altra, di aumentare l'attrattività del sistema commerciale - di media distribuzione ed esercizi di vicinato - lungo la SS 336, pur essendo questo tratto stradale caratterizzato da intensi flussi di traffico.

L'aspetto innovativo delle norme afferenti agli esercizi commerciali, che si condivide, è che l'apertura o il trasferimento di nuove MSV, in qualsiasi articolazione prevista dal Piano e dalla disciplina vigente, può avvenire solamente all'interno degli addensamenti commerciali citati, i quali possono accogliere l'apertura di nuove MSV secondo specifica regolamentazione disciplinata dal PdR.

4.6 Componente geologica

Esaminata la documentazione di Variante, dal punto di vista geologico non si evidenziano particolari criticità riguardo alle trasformazioni proposte, unico elemento d'attenzione è il nuovo tracciato tangenziale proposto dal Comune in quanto, nella zona nord-ovest, rientra per un piccolo tratto in classe di fattibilità geologica 4a "gravi limitazioni" e, pertanto, avrebbe meritato maggiori approfondimenti.

Alla luce di quanto detto e del fatto che la Variante non contiene elaborati inerenti alla componente geologica, si consiglia, alla prima occasione, di rivedere lo studio geologico di Piano che, essendo datato (anno 2012) dovrebbe essere aggiornato rispetto al Piano di Gestione Rischi di Alluvione (PGRA).

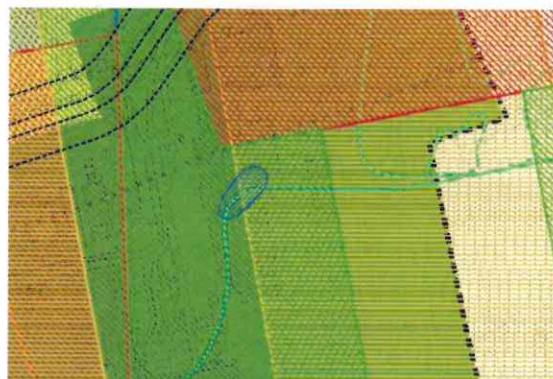
¹⁰ Prescrittività confermata dall'art. 36 dalle norme del PdR (dove si fa erroneamente riferimento all'elaborato C.6 – Carta dei Vincoli del DdP quando avrebbe dovuto essere riportato l'elaborato A.18.1) e che si ricorda dovranno prevalere anche rispetto a diverse previsioni del PdS.

La Variante è corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6" (redatto nel mese di febbraio 2020), che con essa andrà approvato.

4.7 Bilancio idrico e recapito dei reflui

Con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP ed alla luce della prevista riduzione della capacità insediativa, non si rilevano criticità relativamente alla Variante in oggetto.

Si ribadisce quanto già segnalato in VAS rispetto alla tavola A.18.2 - Carta dei vincoli (quadrante sud): da essa può essere eliminata la Zona di Rispetto del pozzo "B-merci" dell'aeroporto di Malpensa che è stato chiuso nel marzo 2019; a titolo esplicativo si allega un estratto dell'elaborato utile ad una migliore identificazione dell'area.



Con riferimento al tema del recapito dei reflui si conferma quanto precedentemente espresso in sede di VAS e si esprime, quindi, un parere favorevole alla Variante, ricordando che, per le aree esterne al perimetro dell'agglomerato, sarà necessario che il Comune di Somma Lombardo condivida con l'Ufficio d'Ambito le richieste di modifica del perimetro dell'agglomerato stesso.

Per quanto concerne la frazione Maddalena si comunica che, con Determina dell'Ufficio d'Ambito n. 17 del 12 marzo 2020, si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di collettamento delle acque reflue della stessa frazione alla rete fognaria di Somma Lombardo, realizzato dal gestore Alfa S.r.l.

Come risulta dalla relazione idraulica a corredo della progettazione, Alfa S.r.l. sottolinea che *"per quanto riguarda l'abitato della frazione Maddalena il valore originale degli abitanti equivalenti attuali risulta pari a 875 Abitanti Equivalenti (comprensivi di residenti, fluttuanti e produttivi). Tenuto conto dell'andamento statistico della numerosità della popolazione residente nel comune di Somma Lombardo, è stato preso un valore complessivo futuro di abitanti pari a 1000 AE (pari ad un incremento della popolazione del 14%)"*.

Si rammenta quanto già riportato, ovvero che all'interno del Piano degli interventi quadriennale è già stato previsto il potenziamento dell'impianto denominato "DP01212301_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio" al quale i reflui della frazione verranno convogliati.

5 CONFRONTO CON IL COMUNE

Il confronto con l'Amministrazione comunale e con gli estensori della Variante si è svolto il giorno 02.09.2020.

Durante l'incontro sono state illustrate da parte degli uffici provinciali gli esiti dell'istruttoria e, in particolare, ci si è soffermati sui temi della rete ecologica e delle infrastrutture.

Il Comune ha preso atto delle osservazioni effettuate senza specifici rilievi.

6 ALTRI TEMI

Dalla verifica effettuata emerge che gli elaborati della Variante al PGT sono stati redatti utilizzando il confine comunale concordato dal Comune al termine della Conferenza dei Servizi finale del 25.07.2012 e approvato dalla Provincia di Varese con Determina Dirigenziale del 21.09.2012, n. 3597.

Si informa, inoltre, che la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale, relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della Variante al PGT (Ufficio SIT, telefono 0332.252834).

7 ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'esame della documentazione adottata della Variante al Piano di Governo del Territorio di Somma Lombardo ai fini della verifica di compatibilità della Variante stessa nei confronti del PTCP, visti i pareri espressi a seguito dell'istruttoria e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti, non ha evidenziato criticità rispetto ad aspetti prescrittivi del Piano, riguardo agli indirizzi si segnalano elementi d'attenzione in materia di rete ecologica e mobilità.

Le scelte, in linea generale, si dimostrano coerenti con i criteri del PTR, sia per gli aspetti relativi alla qualità dei suoli, sia per quanto riguarda il bilancio ecologico che risulta soddisfatto, fermo restando le indicazioni specifiche di cui al paragrafo 4.1

Si richiamano infine le ulteriori indicazioni fornite ai paragrafi precedenti del presente Allegato tecnico utili al perfezionamento degli atti prima dell'approvazione della Variante.

Varese, 02.09.2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Teson





Il Responsabile del Settore Territorio dell'Area Tecnica, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi degli artt. 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*" e seguenti del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che la presente copia informatica, che consta di 12 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.